

Mestre-Orte finte strisce pedonali per dire no

MESTRE — Hanno srotolato delle finte strisce pedonali e poi hanno iniziato ad andare avanti e indietro, di fatto bloccando la Romea per alcuni minuti. Così un centinaio di esponenti dei comitati ambientalisti ha scelto di dire il proprio ennesimo «no» alla Nuova Romea (la Mestre-Orte), ritornata in auge dopo l'inserimento nel decreto Sblocca Italia del governo Renzi. Decreto che per i comitati è invece uno «Sbanca Italia» e per dirlo forte hanno organizzato delle manifestazioni in 5 regioni, tutte quelle attraversate dall'autostrada di 400 km, un colossale *project financing* da 10 miliardi di euro. Tra i partecipanti alla protesta di Giare ci sono stati Mattia Donadel di Opzione Zero, il sindaco di Mira Alvise Maniero, il senatore del M5s Endrizzi, Fabrizio Destro per Legambiente, Tommaso Cacciari per il comitato No Grandi Navi, Luana Zanella per i Verdi, Francesco Vendramin per Sel e l'ex sindaco di Camponogara Walter Mescalchin, oltre a numerose altre associazioni ambientaliste. Poi nel pomeriggio la protesta si è trasferita allo squero di Dolo tra gazebo e musica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

